

ADORAZIONE EUCARISTICA OTTOBRE MISSIONARIO 2026

"Nel Cuore del Cenacolo: il sogno e la missione"

Si consiglia che i vangeli, le letture e le parti della guida siano lette da voci fuori campo, senza utilizzare l'ambone. Il celebrante durante l'adorazione può avere a disposizione un inginocchiatoio e una sede posti ai piedi dell'altare. Per le due preghiere, iniziale e finale può essere utilizzato il microfono dell'altare. Tra le varie parti siano inseriti tempi di silenzio per favorire la preghiera meditativa e personale.

MONIZIONE INTRODUTTIVA

Guida:

I Vangeli ci mostrano che, nei momenti più importanti, Gesù si ritira nel silenzio e nella preghiera, in profonda comunione con il Padre. Anche la missione nasce dalla preghiera. È lì che Gesù sceglie e prepara i suoi discepoli e lascia crescere in loro il desiderio di annunciare l'amore di Dio. Prima della sua passione, Gesù prega ancora e dona ai discepoli la forza per affrontare le difficoltà. Li accompagna, li prepara e li sostiene nel cammino missionario. Anche per noi la preghiera è la fonte della missione: ci aiuta a ritrovare forza, a lasciarci rinnovare dall'amore di Dio e a ripartire, anche dopo le fatiche e le cadute.

CANTO DI ESPOSIZIONE:

Il Celebrante, espone il Santissimo Sacramento durante il canto, poi si ferma in ginocchio di fronte all'ostensorio e terminato il canto prega così:

Preghiamo.

Signore, in questo tempo di Adorazione, siamo riuniti con te nel Cenacolo. Riaccendi in noi il sogno della missione: quel desiderio che ci ha spinti a seguirti, che ha toccato il nostro cuore e ci ha dato la forza di rialzarci nei momenti di fatica. Oggi vogliamo ripartire da qui, affidandoti la nostra vita. Continua a rinnovare in noi il tuo sogno, donaci la tua forza e mandaci ancora una volta in missione.

Tutti: Amen!

PRIMO MOMENTO

"Uno in Cristo: discepoli missionari uniti in Lui e con i fratelli"

Canto o Canone

Salmo 133 (132) - L'amore fraterno - (A cori alterni) *Qualora l'assemblea non abbia il testo a disposizione, le strofe del Salmo possono essere proclamate da un lettore e l'assemblea partecipa con l'Antifona*

Ant.: Donaci Signore la vita per sempre

Ecco quanto è buono e quanto è soave
che i fratelli vivano insieme!

È come olio profumato sul capo,
che scende sulla barba,
sulla barba di Aronne,
che scende sull'orlo della sua veste.

È come rugiada dell'Ermon,
che scende sui monti di Sion.

Là il Signore dona la benedizione
e la vita per sempre.

Dal Vangelo Secondo Giovanni (17, 9 – 11)

Io prego per loro; non prego per il mondo, ma per coloro che tu mi hai dato, perché sono tuoi. Tutte le cose mie sono tue, e le tue sono mie, e io sono glorificato in loro. Io non sono più nel mondo; essi invece sono nel mondo, e io vengo a te. Padre santo, custodiscili nel tuo nome, quello che mi hai dato, perché siano una sola cosa, come noi.

CANONE: Ubi Caritas (Taizé)

Lettore 1: *Dal Messaggio di Papa Leone XIV per la 100ma Giornata Missionaria Mondiale*

L'essere cristiani non è anzitutto un insieme di pratiche o idee: è una vita in unione con Cristo, nella quale siamo resi partecipi della relazione filiale che Egli vive con il Padre nello Spirito Santo. Significa dimorare in Cristo come i tralci nella vite (cfr. Gv 15,4), immersi nella vita trinitaria.

Lettore 2: Da questa unione scaturisce la comunione reciproca tra i credenti e nasce ogni fecondità missionaria. Sì, «la comunione è insieme sorgente e frutto della missione. L'essere «uno in Cristo» ci chiama a tenere sempre lo sguardo rivolto al Signore, perché Egli sia davvero al centro della vita personale e comunitaria, di ogni parola, azione, relazione interpersonale.

CANONE: Ubi Caritas (Taizé)

2° MOMENTO

"Uniti nella missione, perché il mondo creda in Cristo Signore"

Canto o Canone

Salmo 62, 2-9 - L'anima assetata del Signore - (A cori alterni) *Qualora l'assemblea non abbia il testo a disposizione, le strofe del Salmo possono essere proclamate da un lettore e l'assemblea partecipa con l'Antifona*

Ant.: Di te, Signore, ha sete l'anima mia

O Dio, tu sei il mio Dio, all'aurora ti cerco, di te ha sete l'anima mia,
a te anela la mia carne, come terra deserta, arida, senz'acqua.

Così nel santuario ti ho cercato, per contemplare la tua potenza e la tua gloria.
Poiché la tua grazia vale più della vita, le mie labbra diranno la tua lode.

Così ti benedirò finché io viva, nel tuo nome alzerò le mie mani.
Mi sazierò come a lauto convito, e con voci di gioia ti loderà la mia bocca.

Nel mio giaciglio di te mi ricordo, penso a te nelle veglie notturne,
tu sei stato il mio aiuto; esulto di gioia all'ombra delle tue ali.

A te si stringe l'anima mia.
La forza della tua destra mi sostiene.

Dal Vangelo Secondo Giovanni (17, 20 – 23)

In quel tempo Gesù disse: non prego solo per questi, ma anche per quelli che crederanno in me mediante la loro parola: perché tutti siano una sola cosa; come tu, Padre, sei in me e io in te, siano anch'essi in noi, perché il mondo creda che tu mi hai mandato. E la gloria che tu hai dato a me, io l'ho data a loro, perché siano una sola cosa come noi siamo una sola cosa. Io in loro e tu in me, perché siano perfetti nell'unità e il mondo conosca che tu mi hai mandato e che li hai amati come hai amato me.

CANONE: Nada te turbe (Taizé)

Lettore 1: Dal Messaggio di Papa Leone XIV per la 100ma Giornata Missionaria Mondiale

L'unità dei discepoli non è fine a sé stessa: è ordinata alla missione. Gesù lo afferma con chiarezza: «Perché il mondo creda che tu mi hai mandato» (Gv 17,21). È nella testimonianza di una comunità riconciliata, fraterna e solidale che l'annuncio del Vangelo trova la sua piena forza comunicativa. Nessun battezzato, infatti, è estraneo o indifferente alla missione: tutti, ciascuno secondo la propria vocazione e condizione di vita, partecipano alla grande opera che Cristo affida alla sua Chiesa.

CANONE: Nada te turbe (Taizé)

3° MOMENTO

"Uniti nella missione, perché il mondo si affidi all'Amore"

Canto o Canone

Salmo 23 - Il Buon Pastore

qualora l'assemblea non abbia il testo a disposizione, le strofe del Salmo possono essere proclamate da un lettore e l'assemblea partecipa con l'Antifona

Ant.: Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla

*Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla;
su pascoli erbosi mi fa riposare ad acque tranquille mi conduce.
Mi rinfranca, mi guida per il giusto cammino, per amore del suo nome.*

*Se dovessi camminare in una valle oscura, non temerei alcun male, perché tu sei con me.
Il tuo bastone e il tuo vinastro mi danno sicurezza.*

*Davanti a me tu prepari una mensa sotto gli occhi dei miei nemici;
cospargi di olio il mio capo. Il mio calice trabocca.*

*Felicità e grazia mi saranno compagne tutti i giorni della mia vita,
e abiterò nella casa del Signore per lunghissimi anni.*

Cel: Dal Vangelo Secondo Giovanni (17, 25 – 26)

Padre giusto, il mondo non ti ha conosciuto, ma io ti ho conosciuto, e questi hanno conosciuto che tu mi hai mandato. E io ho fatto conoscere loro il tuo nome e lo farò conoscere, perché l'amore con il quale mi hai amato sia in essi e io in loro.

CANONE: Tu sei sorgente viva (Taizé)

Lettore 1: Dal Messaggio di Papa Leone XIV per la 100ma Giornata Missionaria Mondiale

Se l'unità è la condizione della missione, l'amore ne è la sostanza. La Buona Novella che siamo inviati ad annunciare al mondo non è un'ideale astratto: è il Vangelo dell'amore fedele di Dio, incarnato nel volto e nella vita di Gesù Cristo. La missione dei discepoli e della Chiesa intera è il prolungamento, nello Spirito Santo, di quella di Cristo: una missione che nasce dall'amore, si vive nell'amore e conduce all'amore.

Lettore 2: *Lungo i secoli, schiere di cristiani, martiri, confessori, missionari, hanno dato la vita per far conoscere questo amore divino al mondo. Così, la missione evangelizzatrice della Chiesa continua sotto la guida dello Spirito Santo, Spirito d'amore, sino alla fine dei tempi.*

CANONE: Tu sei sorgente viva (Taizé)

Guida: Preghiamo insieme con la preghiera che ci è stata consegnata nel Battesimo:

Tutti: Padre Nostro

Celebrante:

O Dio, che in questo sacramento della nostra redenzione ci comunichi la dolcezza del tuo amore,
ravviva in noi l'ardente desiderio
di vivere come autentici testimoni del tuo Figlio
e di partecipare un giorno al convito eterno del tuo regno.
Per Cristo nostro Signore.

Tutti: Amen

Guida: ci disponiamo a ricevere la Benedizione eucaristica

BENEDIZIONE

CANTO:

Durante il canto il celebrante ripone il Santissimo Sacramento nel tabernacolo